



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

**OGGETTO: Decreto Ministero Sviluppo economico 4 agosto 2016 e successive modifiche –
Proposta di territori delle aree di crisi industriale non complessa**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione integrata attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza e che attesta che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo cultura e internazionalizzazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare i criteri, riportati nell'Allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'individuazione dei territori delle aree di crisi non complessa regionale da proporre al Ministero dello Sviluppo economico, in conformità con quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 4 agosto 2016;
2. di approvare pertanto la proposta di elenco dei territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa, di cui all'Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere il presente atto al Ministero dello Sviluppo economico per l'accertamento della regolarità formale della proposta regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 4 agosto 2016 recante “Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complesse ammesse alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 2 novembre 2016 recante proroga dei termini per la presentazione delle proposte di aree di crisi non complessa per le Regioni Marche e Umbria, a seguito degli eventi sismici;
- Disegno di legge, d’iniziativa del Governo, approvato dal Senato nella seduta del 23/11/2016 recante conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

MOTIVAZIONE

Il decreto Mise del 4 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 04/10/2016, prevede che le Regioni adottino con deliberazione di Giunta la propria proposta di mappatura di territori da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi non complessa. Tali agevolazioni sono quelle previste per gli investimenti delle piccole, medie e grandi imprese a valere sulla L. 181/89.

Il decreto già individua per ogni Regione un elenco di territori candidabili, in termini di sistemi locali del lavoro, sulla base dei seguenti 4 parametri impiegati dall’ISTAT in un suo recente studio del 2015 per la classificazione di tutti i sistemi locali del lavoro (si veda art. 2, c. 1, lett. a):

- I. specializzazione produttiva prevalente, con esclusione dei sistemi locali turistici e dei sistemi locali a vocazione agricola;
- II. combinazione del tasso di occupazione e di disoccupazione 2014;
- III. variazione dell’occupazione e della disoccupazione rispetto alla media 2008-14;
- IV. produttività del lavoro delle imprese 2012, espresse in termini di valore aggiunto per addetto in migliaia di euro.

I territori della Regione Marche candidabili, suddivisi per sistema locale del lavoro (SLL) per una popolazione complessiva di **902.686 abitanti, corrispondenti al 57,9% della popolazione regionale complessiva**, sono indicati nell’allegato al Decreto del 04/08/2016 e comprendono:

- i SSL integrali di Sassocorvaro, Urbania, Urbino, Pesaro, Ancona, Senigallia, Macerata, Fermo, Montegiorgio, Porto Sant’Elpidio e Montegranaro;
- i SLL di Cagli, Fano, Pergola, Tolentino che per alcuni Comuni sono stati già eleggibili all’area di crisi dell’Accordo di Programma Merloni.

All’interno dei SLL individuati dal decreto MISE, la delibera regionale, da adottarsi entro il 3 dicembre 2016 (in virtù della proroga concessa alle Regioni Marche e Umbria colpite dai recenti eventi sismici



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

con decreto del 2 novembre 2016) deve proporre una mappatura più circoscritta di aree di crisi non complessa, sempre in termini di SLL, entro **un tasso di incidenza demografica del 35% della popolazione regionale complessiva**, che corrisponde a 545.258 abitanti, limite che può essere incrementato di un 1% della popolazione regionale ammissibile totale, che porta pertanto la **popolazione eleggibile complessiva a 550.710 abitanti**.

I sistemi locali del lavoro da individuare debbono avere i seguenti requisiti: essere selezionati nella forma integrale proposta dal decreto MiSE oppure, fino ad un massimo di due, in misura parziale (cioè costituiti da uno o più comuni), purché la popolazione complessiva dei comuni così individuati non risulti superiore al 5% della popolazione dei SLL candidabili. Ne consegue che la popolazione che può essere coperta con SLL parziali, entro la popolazione eleggibile complessiva di 550.710 abitanti, è pari a **45.134 abitanti**.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, possono altresì essere candidati, in deroga a quanto indicato all'art. 4, c.2 e c.6, comuni non appartenenti ai territori sopra elencati, purché nel rispetto del plafond di popolazione eleggibile e a condizione che i SLL di appartenenza di tali Comuni soddisfino il primo parametro sopra indicato e due dei successivi parametri.

L'Assessorato alle Attività produttive ha trasmesso tutta la documentazione, con nota prot. n. 0749716 del 21/10/2016, alle Associazioni e categoria e Organizzazioni sindacali presenti nel Tavolo di concertazione regionale ex L.R. 20/2003, allo scopo di acquisire una proposta di criteri per l'individuazione delle aree da candidatura nella mappatura regionale.

Alla suddetta nota non è pervenuto alcun riscontro.

Pertanto, per l'individuazione dei sistemi locali del lavoro (SLL) da includere nella mappatura delle aree di crisi non complessa si procede con l'utilizzo dei criteri riportati nell'allegato A.

In primo luogo viene candidato il massimo della popolazione possibile con sistemi locali del lavoro nella forma integrale proposta dal decreto Mise nell'Allegato 1, sulla base dei criteri di cui all'All. A, c. 1, lett. a) b) e c):

1. Sistemi locali del lavoro (SLL) i cui comuni non coincidono con quelli rientranti nel cratere sismico a seguito degli eventi del 24 agosto 2016 e del 30 ottobre 2016 (cfr. allegato 1 e 2 del disegno di legge approvato dal Senato nella seduta del 23/11/2016); ciò in quanto tali comuni, beneficiano "di diritto" dell'applicazione delle agevolazioni ex Legge 181/89 ai sensi dell'art. 25 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016, così come modificato col citato disegno di legge di conversione con modificazioni;
 1. Sistemi locali del lavoro (SLL) che ricadono in province che non sono mai state eleggibili in aree di crisi complessa/non complessa o che ad oggi lo sono state in misura marginale;
 2. Sistemi locali del lavoro (SLL) che registrano almeno un parametro critico tra quello occupazionale e quello economico di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), punti II e IV) – ovvero V1TOTD5/V1TOTD6 e/o PROD2/PROD3¹ - del decreto ministeriale, in quanto il parametro III non è significativo ai fini della diversificazione.

¹ V1TOTD5 = Occupazione diminuisce/dissooccupazione aumenta meno della media
V1TOTD6 = Occupazione diminuisce/dissooccupazione aumenta più della media
PROD 2 (produttività del lavoro delle imprese 2012 (valore aggiunto per addetto in migliaia di euro): 22,5 - 33,6
PROD3(produttività del lavoro delle imprese 2012 (valore aggiunto per addetto in migliaia di euro): 33,7 - 44,9



28 NOV. 2016

1500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Applicando i suddetti criteri vengono selezionati, nella forma integrale indicata nell'Allegato 1) del DM 4 agosto 2016, i SLL riportati nella tabella sotto riportata. Per i sistemi locali del lavoro di Pesaro e Sassocorvaro sono stati decurtati i Comuni appartenenti ad altre Regioni e la corrispondente popolazione, rispettivamente Montegridolfo e Sestino, a norma dell'art. 4, c. 5.

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO	POPOLAZIONE SSL	% POP. SLL /POP REGIONE	NOTE
SASSOCORVARO (al netto di Sestino)	18.023	1,1%	INTEGRALE
URBANIA	13.953	0,9%	INTEGRALE
URBINO	29.424	1,9%	INTEGRALE
PESARO (al netto di Montegridolfo)	128.381	8,2%	INTEGRALE
CAGLI (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico)	19.526	1,3%	INTEGRALE
FANO (Cartoceto, Fano, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Piagge, Saltara, San Giorgio di Pesaro, Sant'Ippolito, Serrungarina)	98.649	6,3%	INTEGRALE
FERMO	78.231	5,0%	INTEGRALE
MONTEGIORGIO	35.733	2,3%	INTEGRALE
PORTO SANT'ELPIDIO	43.344	2,8%	INTEGRALE
MONTEGRANARO	21.254	1,4%	INTEGRALE
PERGOLA (Barbara, Serra de' Conti, Montecarotto)	7.153	0,5%	INTEGRALE
TOTALE SLL INTERI	493.671	31,7%	

Per la popolazione residua disponibile da candidare, si utilizza l'opzione indicata all'art. 4, c. 6, ovvero la possibilità di candidare sistemi locali del lavoro parziali, nei limiti del 5% della popolazione dei SLL candidabili, quindi entro la quota di **45.134 abitanti**, applicando il criterio di cui all'All. A, c. 2, lett. a:

- a) Sistemi locali del lavoro (SLL) che registrano almeno un parametro critico tra quello occupazionale e quello economico di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), punti II e IV) –ovvero V1TOTD5/V1TOTD6 e/o PROD2/PROD3² del decreto ministeriale, non ricadenti nel cratere sismico e che hanno subito un forte calo percentuale delle attività manifatturiere nel periodo 2009/2016.

Tra i sistemi locali del lavoro rimanenti da candidare tra quelli contenuti nell'Allegato A, il SLL che maggiormente soddisfa i suddetti criteri è quello di Ancona, in quanto i suoi Comuni hanno subito un calo generalizzato e consistente delle attività manifatturiere nel periodo 2009/2016 ,

² Si veda nota 1)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

aspetto fondamentale da stimolare con le agevolazioni della Legge 181/89 rivolta prevalentemente alle imprese della manifattura.

Nell'ambito del sistema locale del lavoro di Ancona i comuni che registrano la percentuale più elevata di riduzione delle suddette attività sono, fino a concorso della popolazione candidabile con SLL parziali i seguenti: Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Montemarciano, Polverigi e Monte San Vito, in cui la flessione percentuale arriva in taluni casi tra il 13% e il 19%.

Detti Comuni assorbono una popolazione candidabile complessiva di 43.779 abitanti.

Da ultimo, per candidare la quota residua di popolazione disponibile pari a 13.260 abitanti, resta da applicare l'opzione indicata dall'art. 4, c. 3, che prevede la possibilità di candidare comuni non facenti parte di SLL compresi nell'allegato 1, purché muniti del parametro I) e di almeno due degli altri parametri di cui all'art. 2, c. 1, lett. a).

A tale scopo si utilizza il criterio n. 2b) dell'Allegato A, ovvero selezionare, tra i sistemi locali del lavoro aventi i suddetti parametri, un sistema locale che non ha beneficiato ad oggi di agevolazioni ai sensi della Legge 181/89, che ha la situazione più critica nel parametro occupazionale, ma anche un più consistente calo di unità locali operanti nelle attività manifatturiere e, nell'ambito di questo, fino al massimo concorso della popolazione ancora disponibile quel Comune/i che registrano contestualmente la riduzione di UL più elevata nel periodo considerato e comunque nel 2016 la più alta densità di unità locali manifatturiere.

Tra i SLL rispondenti ai criteri di cui all'art. 4, c. 3 (Fabriano, Jesi, Osimo e Recanati), è il SLL di Recanati ad avere i requisiti suddetti, in quanto detto SLL non ha mai beneficiato della strumentazione agevolativa ex L. 181/89, ha una situazione critica nel parametro occupazionale (nel periodo considerato l'occupazione risulta aumentare mentre la disoccupazione aumenta più della media) e registra un calo generalizzato delle attività manifatturiere.

All'interno del sistema, il Comune che assorbe la massima popolazione ancora disponibile e avente i requisiti richiesti è Porto Recanati (riduzione UL manifatturiere 11% e unità locali manifatturiere 2016 n. 117) per una popolazione di 12.497 abitanti.

Una volta approvato dalla Giunta regionale, l'elenco delle aree verrà trasmesso per la verifica della regolarità formale al Ministero dello Sviluppo economico.

Detto elenco, ai sensi dell'art. 6 "Disposizioni transitorie e finali, sarà essere oggetto di adeguamento, a seguito di aggiornamento, con decreto del MiSE, della metodologia di individuazione dei SLL eleggibili e dei parametri demografici.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente deliberazione avente per oggetto: "Decreto Ministero Sviluppo economico 4 agosto 2016 e successive modifiche – Proposta di territori delle aree di crisi industriale non complessa".

Il responsabile del procedimento

(Roberta Maestri)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
ATTIVITA' PRODUTTIVE FORMAZIONE E LAVORO, ACCESSO AL CREDITO E
FINANZA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente

(*Andrea Pellvi*)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO,
TURISMO CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio

(*Raimondo Orsetti*)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

(*Fabrizio Costa*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO A

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DELLE AREE DI CRISI NON COMPLESSA

Criteri per la selezione dei sistemi locali del lavoro tra quelli già individuati nell'Allegato 1 del decreto Mise (art. 4, c.2 e c.6):

1. Fino al massimo della popolazione candidabile, applicazione dell'art. 4, c. 2, lett. a), ovvero selezione dei sistemi locali del lavoro nella forma integrale proposta dal decreto, secondo i seguenti criteri:

- a. Sistemi locali del lavoro (SLL) i cui comuni non coincidono con quelli rientranti nel cratere sismico a seguito degli eventi del 24 agosto 2016 e del 30 ottobre 2016;
- b. Sistemi locali del lavoro (SLL) che ricadono in province che non sono mai state eleggibili in aree di crisi complessa/non complessa o che ad oggi lo sono state in misura marginale;
- c. Sistemi locali del lavoro (SLL) che registrano almeno un parametro critico tra quello occupazionale e quello economico di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), punti II e IV) – ovvero V1TOTD5/V1TOTD6 e/o PROD2/PROD3³ - del decreto ministeriale, non ricadenti nel cratere sismico.

2. Per la popolazione residua, applicazione dell'art. 4, c. 6 e art. 4, comma 3

a. Per l'applicazione dell'art. 4, c. 6, ovvero sistemi locali del lavoro parziali:

Sistemi locali del lavoro (SLL) che registrano almeno un parametro critico tra quello occupazionale e quello economico di cui all'art. 2, c. 1, lett. a), punti II e IV) – ovvero V1TOTD5/V1TOTD6 e/o PROD2/PROD3⁴ - del decreto ministeriale, non ricadenti nel cratere sismico e che hanno subito un forte calo percentuale delle attività manifatturiere nel periodo 2009/2016.

b. Per l'applicazione dell'art. 4, c. 3 (Comuni non ricadenti nei SLL di cui all'Allegato 1) ai fini della candidatura della quota residua di popolazione, dopo l'utilizzo di tutti i criteri precedenti, individuazione dei Comuni ricadenti in un Sistema locale del lavoro che non ha beneficiato ad oggi di agevolazioni ai sensi della Legge 181/89, che ha la situazione più critica nel parametro occupazionale, nei quali si registri il calo percentuale più consistente di unità locali nelle attività manifatturiere nel periodo 2016/2009; nell'ambito di questo, fino al massimo concorso della popolazione ancora candidabile, selezione di Comune/i che registrano il calo % più alto di UL manifatturiere 2009/2016 e la più alta densità di unità locali manifatturiere 2016.

³ V1TOTD5 = Occupazione diminuisce/dissoccupazione aumenta meno della media
V1TOTD6 = Occupazione diminuisce/dissoccupazione aumenta più della media
PROD 2 (produttività del lavoro delle imprese 2012 (valore aggiunto per addetto in migliaia di euro): 22,5 - 33,6
PROD3(produttività del lavoro delle imprese 2012 (valore aggiunto per addetto in migliaia di euro): 33,7 - 44,9
⁴ Si veda nota 3



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ALLEGATO B

**PROPOSTA DI ELENCO DI TERRITORI DI AREE DI CRISI NON COMPLESSA
DA AMMETTERE ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 181/89**

SISTEMA LOCALE DEL LAVORO	POPOLAZIONE SSL	% POP. SLL /POP REGIONE	NOTE
SASSOCORVARO (al netto di Sestino)	18.023	1,1%	INTEGRALE
URBANIA	13.953	0,9%	INTEGRALE
URBINO	29.424	1,9%	INTEGRALE
PESARO (al netto di Montegridolfo)	128.381	8,2%	INTEGRALE
CAGLI (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico)	19.526	1,3%	INTEGRALE
FANO (Cartoceto, Fano, Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Montemaggiore al Metauro, Piagge, Saltara, San Giorgio di Pesaro, Sant'Ippolito, Serrungarina)	98.649	6,3%	INTEGRALE
FERMO	78.231	5,0%	INTEGRALE
MONTEGIORGIO	35.733	2,3%	INTEGRALE
PORTO SANT'ELPIDIO	43.344	2,8%	INTEGRALE
MONTEGRANARO	21.254	1,4%	INTEGRALE
PERGOLA (Barbara, Serra de' Conti, Montecarotto)	7.153	0,5%	INTEGRALE
TOTALE SLL INTERI	493.671	31,7%	
ANCONA (Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito, Polverigi)	43.779	2,8%	PARZIALE
TOTALE SLL PARZIALI	43.779	2,8%	
RECANATI (Porto Recanati)	12.497	0,8%	Comuni SLL non inclusi All. 1 ex art. 4, c. 3
TOTALE COMPLESSIVO	549.947	35,3%	